

Pensioni, Quota 102 solo per il 2022

Stretta sul reddito di cittadinanza

Legge di Bilancio

Oggi il Cdm sulla manovra Rdc: assegni in calo dopo sei mesi per gli occupabili

In vista del Consiglio dei ministri di oggi per il varo della legge di Bilancio 2022, ieri nuova cabina di regia per mettere a punto gli interventi: pensioni e Reddito di cittadinanza in primis. Ma anche tutto il tema dei bonus edilizi. La proposta previdenziale sul tavolo di confronto indica Quota 102 con validità solo per il 2022. Più consolidata la proroga di opzione donna e l'ampliamento di Ape sociale. Discussione anche sul decalage del Reddito di cittadinanza per i soggetti occupabili dopo sei mesi. Sospensione dopo il secondo no a un lavoro. Verso lo stop definitivo al cashback. La misura era prevista anche per il primo semestre 2022 e aveva a disposizione 1,5 miliardi. **Rogari** — a pag. 5

894

GIORNI DI ITER

Tra l'approvazione in Cdm della prima legge annuale per la concorrenza (febbraio 2015) e il via libera definitivo del Parlamento trascorsero 894 giorni. L'obbligo di presentare in Parlamento ogni anno una legge per il mercato risale al 2009

LA RIFORMA

Concorrenza, non c'è intesa per le spiagge
Servizi locali messi a gara

Carminio Fotina — a pag. 6

3

TAVOLO SULLE PENSIONI
Un solo anno di Quota 102
 Flessibilità in uscita con Quota 102 (64 anni di età e 38 di contributi) solo nel 2022 e l'apertura il prossimo anno di un tavolo con i sindacati sulla riforma pensioni. È la proposta portata dal governatore in cabina di regia. Cui si affianca un nuovo fondo da 4-500 milioni per i pensionamenti anticipati nelle Pmi.

2

APE E OPZIONE DONNA
Proroghe ed estensione
 Si va verso la proroga secca di un anno Opzione donna che consente alle lavoratrici di andare in pensione a 58 anni e 35 di versamenti con assegno interamente "contributivo". Almeno altri 12 mesi dell'Ape sociale, con estensione della platea a nuove categorie di lavoratori impegnati in attività "gravose".

3

REDDITO DI CITTADINANZA
Più controlli e décalage
 Maggiori controlli in fase di accettazione della richiesta, un meccanismo di décalage dell'assegno che scatta dal sesto mese, e la sospensione congrua di lavoro. Sono le ipotesi emerse, sulla manovra che conferma una dote aggiuntiva di 791 milioni per il reddito di cittadinanza.

4

AMMORTIZZATORI
Tre miliardi per la riforma
 Previsti circa 1,5 miliardi, che si sommano agli 1,5 dello stop al cash back. Ben al di sotto degli 8 stimati dal Mef per la riforma del ministro Orlando che punta ad un'estensione degli ammortizzatori sociali in base ai principi di un universalismo differenziato che tenga conto delle dimensioni aziendali e delle differenze settoriali.

Pensioni, Quota 102 per un anno e fondo per le uscite nelle Pmi

La manovra. Età anagrafica a 64 anni con 38 di contribuzione. Proroga di un anno per Ape sociale estesa e opzione donna, stop al cashback nel 2022, fondo taglia tasse da 8 miliardi. Oggi il varo in Consiglio

Marco Rogari

Una transizione di un solo anno da Quota 100 alla legge Fornero in versione integrale. Con la possibilità di uscita nel 2022 al raggiungimento dei 64 anni di età anagrafica e dei 38 anni di contributi. Una Quota 102 "secca", affiancata da un nuovo fondo con una dote di almeno 4-500 milioni per "traghetare" i lavoratori penalizzati dai nuovi requisiti, a cominciare da quelli delle piccole e medie aziende. Dopo l'ennesima, convulsa giornata di trattative con la maggioranza, e soprattutto con la Lega, è questa la proposta di mediazione sulle pensioni portata da Mario Draghi dal ministro dell'Economia, Daniele Franco, al tavolo della cabina di regia, con l'intento di venire incontro, almeno in parte, alle sollecitazioni della Lega e dei sindacati.

Una lunga riunione di tre ore, quella con i capidelegazione della maggioranza, in cui sono stati affrontati i capitoli della manovra. Che è stata impostata all'interno del perimetro dei 23,4 miliardi tracciato dal Documento programmatico di bilancio. Nell'incontro è emersa anche l'indicazione di uno stop definitivo al cashback, già sospeso nel secondo semestre di quest'anno: per i primi sei mesi del 2022 era ancora disponibile una dote di 1,5 miliardi. La legge di bilancio sarà varata oggi dal Consiglio dei ministri (insieme alla legge annuale sulla conciliazione), con una settimana di ritardo rispetto al termine "orientativo" del 20 ottobre.

Sulle pensioni Palazzo Chigi ha insomma cercato di recepire alcune richieste della Lega, fermamente contraria all'ipotesi di Quota 104 (66 anni d'età e 38 di contributi), a meno che non facesse parte di un percorso biennale modellato su un requisito fisso di 41 anni di contribuzione con una Quota 103 di partenza. Un'opzione, quest'ultima, che però è stata bocciata. Sostanzialmente in linea con le



sollecitazioni del Carroccio e anche la nascita del fondo per i pensionamenti anticipati in alcuni settori e per specifiche categorie di lavoratori utilizzando "soglie" vicine a quelle di Quota 100. Un fondo che sarà perfezionato nelle prossime ore.

Ma Draghi, oltre a confermare la proroga di un anno dell'Ape sociale, in configurazione "allargata" a nuove categorie di lavoratori, e di Opzione donna, ha anche cercato di mantenere aperto il dialogo con i sindacati, come chiesto con forza dal Pd, prospettando l'apertura di un tavolo nel 2022 sulla previdenza. Palazzo Chigi è anche pronto a un confronto con le parti sociali sulla composizione dell'emendamento con cui dovrà essere declinato il taglio del cuneo previsto dalla manovra. Lo schema illustrato nel corso dell'ultima cabina di regia conferma che la legge di bilancio partirà con un fondo da 8 miliardi per allargare il carico fiscale-contributivo ma senza specificarne la destinazione.

La Quota 102 "secca", non seguita da una Quota 104 (o 103), come era stato immaginato dal governo nei giorni

Nodo flessibilità in uscita.

Il ministro dell'Economia Daniele Franco e il premier Mario Draghi. Oggi sul tavolo del Cdm l'esame della legge di Bilancio per il prossimo anno

PLATEA POTENZIALE

Le misure di uscita anticipata dal lavoro potrebbero interessare fino a 50mila persone nel prossimo anno

IL FONDO

Dote di almeno 4-500 milioni per traghettare i lavoratori penalizzati dai nuovi requisiti, destinata principalmente alle Pmi

scorsi, sembra avere anche la funzione di non ipotecare il terreno su cui dovranno attecchire eventuali nuovi interventi previdenziali da individuare, anche con Cgil, Cisl e Uil, in prospettiva 2023. Ieri Maurizio Landini ha ribadito la richiesta «di cambiare parti della manovra e di aprire un serio confronto».

A chiedere una riforma delle pensioni sostenibile è anche il M5S. Ieri scendere in campo è stato Beppe Grillo che ha di fatto rilanciato una proposta messa a punto dal presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, sulla possibilità di anticipare a 63 anni la fetta "contributiva" dell'assegno rimanendo quella "retributiva" al raggiungimento della soglia di vecchiaia dei 67 anni. Grillo ha anche insistito sul riscatto gratuito della laurea.

Ma la strada scelta dal governo è ormai un'altra. Le prime stime indicano in circa 50mila persone la platea potenziale interessata dal pacchetto con Quota 102, Ape sociale allargata e Opzione donna. E più o meno la metà dovrebbe essere riconducibile alle uscite con l'Anticipo pensionistico.